

MUNICIPIO

Lugano, 20 gennaio 2011/al
centro inf.: 101.0 / 240.0

ris. mun.: 12/01/2011

Posta A

Onorevole Signora e Signor
. Melitta Jalkanen Keller
. Gianni Cattaneo
rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 301 del 16 novembre 2010 circa il raffreddamento del Centro di Calcolo

Onorevole Signora Jalkanen Keller,
Onorevole Signor Cattaneo,

in riferimento all'interrogazione citata in oggetto il Municipio di Lugano, preso atto nel corso della sua seduta del 12 gennaio 2011 delle informazioni assunte da parte dei propri Servizi preposti, risponde di seguito alle domande poste.

1) È stata effettuata una perizia ambientale sull'impatto di questa immissione di acqua calda? Se no si prevede di avviare una perizia prima di causare eventuali danni all'ecosistema lacustre, e quando?

L'impianto di raffreddamento del nuovo Centro di supercalcolo, costituito da una stazione di pompaggio e dalle relative condotte di acqua industriale, è stato oggetto di una procedura edilizia coordinata con la domanda per la captazione di acqua dal lago e con la domanda in materia di pesca per interventi tecnici sui corpi d'acqua.

In tale ambito è stato presentato anche uno specifico studio riguardante l'impatto ambientale causato dal prelievo e dalla successiva restituzione della massa d'acqua pompata dal lago. L'esito dello studio, realizzato dall'Istituto di Scienze della Terra della SUPSI ha permesso di concludere che il progetto risulta realizzabile e conforme alle disposizioni legali vigenti in materia di protezione delle acque.

Il Dipartimento del territorio (Servizi generali) ha formulato il proprio preavviso in data 3 febbraio 2010 esprimendosi sugli aspetti di sua competenza, segnatamente sull'autorizzazione per la captazione di acqua pubblica di superficie, sull'autorizzazione in materia di pesca per interventi tecnici sui corpi d'acqua, nonché su tutti gli altri aspetti che concernono il diritto cantonale e federale delegato.

La licenza edilizia rilasciata dal Municipio il 10 febbraio 2010 comprende quindi tutte le autorizzazioni necessarie e garantisce il rispetto delle leggi vigenti in materia ambientale, edilizia e pianificatoria.

A margine di quanto sopra si osserva che la domanda di costruzione è stata pubblicata agli albi comunali di Porza e Lugano, nonché sul Foglio Ufficiale del 13 novembre 2009, e che nell'ambito della procedura edilizia non sono state presentate nè opposizioni nè ricorsi. La formulazione di eventuali censure sul progetto in altra sede, risulta quindi tardiva e fuori luogo.

2) Perché, pur essendo membro dell'Unione Svizzera del Verde Pubblico, la città di Lugano non ne segue le raccomandazioni, specialmente per quanto attiene misure di protezione temporanea degli alberi durante i lavori?

(Ci riferiamo ai vari aspetti dell'intervento: depositi di materiali provvisori nelle vicinanze degli alberi, protezione del tronco, scavi di profondità, assistenza di personale competente per quanto riguarda la parte aerea e radicale degli alberi toccati dai lavori).

I responsabili della Direzione lavori dei vari cantieri legati al nuovo Centro di supercalcolo collaborano e informano regolarmente il Dicastero dei servizi urbani (DSU-Verde Pubblico) che a sua volta, contrariamente a quanto affermato nell'interrogazione, trasmette e fa applicare le indicazioni di massima della VSSG riguardanti la protezione degli alberi nei cantieri. In alcuni singoli casi, per ragioni tecniche di cantiere, non sempre si è potuto far rispettare nei dettagli i parametri minimi di protezione delle piante; si tratta tuttavia di situazioni eccezionali in cui non vi erano alternative per la posizione degli scavi e del deposito di materiale. Dove vi è stato il taglio di radici, la rifinitura dei tagli e la relativa cura delle radici è stata fatta dai giardinieri del DSU, onde limitarne gli effetti negativi, mentre laddove vi è stato il deposito di materiale, a cantiere ultimato sono previsti lavori di areazione e alleggerimento del terreno.

3) Quanto tempo e quante spese comporta, secondo i calcoli del Municipio, l'allacciamento di termopompe nei quattro punti previsti per sfruttare l'apporto gratuito di un delta di 16° C? A quanto si può stimare il valore pecuniario dell'acqua reimessa nel lago a 24°? Cioè: quanto denaro verrebbe letteralmente buttato nel lago ogni giorno nell'attesa di sfruttare, non si sa quando, questo calore gratuito? (Nel calcolo bisognerà tener conto anche dei danni prodotti alla vita lacustre e delle emissioni prodotte in sostituzione dell'apporto energetico non sfruttato).

Il Municipio non dispone di dati relativi ai costi dei futuri allacciamenti alla condotta di raffreddamento del Centro di supercalcolo. Questi aspetti verranno esaminati nel dettaglio delle AIL, che avranno a disposizione gratuitamente l'acqua da reimmettere nel lago per la fornitura di acqua industriale e per lo sfruttamento del suo calore residuo. Si osservi inoltre che il progetto prevede la realizzazione di alcune microcentrali elettriche sull'acqua di ritorno affinché si possa diminuire il consumo di energia necessario per il pompaggio dal lago. Infine, Vi informiamo che lo studio condotto dall'Istituto di Scienze della Terra ha dimostrato che alle condizioni previste dal progetto non vi sarà alcuna ripercussione negativa sull'ecosistema lacustre.

Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevole Signora Jalkanen Keller, Onorevole Signor Cattaneo, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch.dipl.ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo

- . Dicastero del Territorio
- . Dicastero Servizi Urbani